

1

Perché il taglio metterà in ginocchio la rete di solidarietà dei Patronati che offrono servizi gratuiti per lavoratori, pensionati, stranieri, italiani all'estero e disoccupati.

2

Perché il Fondo dei Patronati è alimentato da una quota dei versamenti dei contributi previdenziali obbligatori di tutti i lavoratori dipendenti. Con i tagli, queste risorse saranno incamerate dallo Stato per altri scopi non precisati.

3

Perché con il taglio al Fondo Patronati l'uguaglianza d'accesso ai diritti sarà di fatto cancellata.

La Petizione: NO ai tagli ai Patronati

A: *Matteo Renzi, Presidente del Consiglio dei Ministri*

Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro

Pier Carlo Padoan, Ministro dell'Economia

Angelino Alfano, Ministro degli Interni

Paolo Gentiloni, Ministro degli Esteri

P.C. Tiziano Treu, Commissario INPS

Massimo De Felice, Presidente dell'INAIL

Il Governo taglia le risorse per i Patronati con gravi conseguenze sulla tutela dei diritti dei cittadini. Un taglio di 150 milioni di euro con la riduzione dell'aliquota allo 0,148% sul monte contributi dei lavoratori dipendenti, a fronte di un servizio che ogni anno fa risparmiare alla Pubblica Amministrazione 657 milioni di euro. Lo Stato sarà in grado di garantire gli stessi livelli di assistenza e servizi offerti dai Patronati alla collettività?

Con la legge di stabilità proposta dal Governo, si vuole fare cassa con i contributi sociali, mettendo le mani sui soldi dei lavoratori.

Questa proposta è inaccettabile!

Patronati
d'Italia

Home

Chi siamo

Un servizio per tutti

Attività

Più chiarezza

Dove siamo

Ti stanno tagliando

i diritti

- Firma per difenderli -

#xidiritti

Perché firmare la petizione contro i tagli ai Patronati?